

BREVI BIOGRAFIE DEGLI INCISORI VATICANI

ROBERTO GINOCCHI

IN QUESTO articolo sono elencati alcuni dei piú rinomati e noti incisori che lavorarono per lo Stato Pontificio e la Città del Vaticano.

BALDESSARRI Mauro

Medaglista nato a Rovereto il 21 luglio 1942. Ottimo scultore, si è dedicato essenzialmente all'arte nummaria, rinverdendo antichi fasti dei nativi della sua terra. Dotato di tecnica eccezionale, eccelle nella manualità, mentre i suoi temi, soprattutto religiosi, hanno un vago sentore di arte etnica, dovuto ai suoi lunghi soggiorni in Africa. A Milano, dove vive e lavora, modella medaglie per vari Stati cooperando con importanti stabilimenti di coniazione.

BERTI Antonio

Nacque a S. Pietro a Sieve nel 1904 e fu allievo di Libero Andreotti, che lo indirizzò verso la pittura; nei suoi quadri, il Berti mise tutta la dolcezza del natio paesaggio toscano. Soltanto dal 1934, si dedica completamente alla scultura ottenendo importanti commesse e creando famosi monumenti. Già affermato modellatore e medaglista, ricevette importanti incarichi da varie nazioni sia per la scultura monumentale sia per la fattura di conii, anche monetali. Eccellente ritrattista, in cui rivela le sue origini calligrafiche, il Berti ha saputo aumentare le possibilità del materiale scultoreo di aderire allo spazio fisico, quasi come se le sue opere fossero fotogrammi in rilievo. È morto a Firenze nel 1990.

BIANCHI Francesco

Medaglista nato a Roma il 3 ottobre 1842, secondo genito di Giuseppe Bianchi. A venti anni già collaborava con il padre alla Zecca di Roma e lo aiutò quando le condizioni della salute paterna peggiorarono. Subito dopo il 1870, passò al servizio della Regia Zecca italiana, ma seguitando ad incidere i conii per le medaglie papali. Fu anche autore di bronzetti e targhe e, qualche volta,